

S. Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa (festa)

LUNEDÌ 29 APRILE

Il settimana di Pasqua - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Per te, Figlio dell'uomo,
il nardo prezioso:
la vita data e più non ripresa;
per te la lode
dalla tua serva.*

*A te, Gesù Cristo,
l'ascolto del cuore,
la tua parola
non rompe il silenzio:
in te la speranza
e l'abbandono.*

*Da te, vero servo,
la forza d'amare
nel lungo tempo
in cui ti nascondi:
in te trova senso*

la sofferenza.

Salmo CF. SAL. 110 (111)

Renderò grazie al Signore
con tutto il cuore,
tra gli uomini retti
riuniti in assemblea.

Grandi sono le opere del Signore:
le ricercano
coloro che le amano.

Il suo agire è splendido
e maestoso, la sua giustizia
rimane per sempre.

Ha lasciato un ricordo
delle sue meraviglie:
misericordioso e pietoso
è il Signore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli»
(Mt 11,25).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Lode a te, o Padre, fonte di ogni dono!**

- Ti rendiamo lode, o Padre, perché non fai mai mancare alla tua Chiesa uomini e donne infiammati del tuo amore, capaci di amarti senza riserve nei più piccoli e poveri.
- Ti rendiamo lode, o Padre, perché continui a scegliere ciò che è fragile e umile per rivelare a noi la grandezza del tuo amore.
- Ti rendiamo lode, o Padre, perché indichi anche a noi che solo la via della piccolezza può farci grandi e renderci veramente felici.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Questa è la vergine saggia, una delle vergini prudenti:
è andata incontro a Cristo con la lampada accesa. Alleluia.

Gloria

p. 410

COLLETTA

O Dio, che in santa Caterina da Siena, ardente del tuo spirito di amore, hai unito la contemplazione di Cristo crocifisso e il servizio della Chiesa, per sua intercessione concedi a noi tuoi fedeli, partecipi del mistero di Cristo, di esultare nella rivelazione della sua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1Gv 1,5-2,2

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli miei, ⁵questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che noi vi annunciamo: Dio è luce e in lui non c'è tenebra alcuna. ⁶Se diciamo di essere in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, siamo bugiardi e non mettiamo in pratica la verità. ⁷Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli

altri, e il sangue di Gesù, il Figlio suo, ci purifica da ogni peccato.

⁸Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. ⁹Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto tanto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità. ¹⁰Se diciamo di non avere peccato, facciamo di lui un bugiardo e la sua parola non è in noi.

^{2,1}Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. ²È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 102 (103)

Rit. Benedici il Signore, anima mia.

¹Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

²Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit.**

³Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
⁴salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **Rit.**

⁸Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

⁹Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno. **Rit.**

¹³Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,

¹⁴perché egli sa bene di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere. **Rit.**

¹⁷Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,

e la sua giustizia per i figli dei figli,

¹⁸per quelli che custodiscono la sua alleanza. **Rit.**

CANTO AL VANGELO CF. MT 11,25

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,

Signore del cielo e della terra,

perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 11,25-30

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

²⁵In quel tempo, Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai

sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. ²⁶Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. ²⁷Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

²⁸Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. ²⁹Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. ³⁰Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Dio, questo sacrificio di salvezza, che ti offriamo nella festa di santa Caterina, e fa' che l'insegnamento della sua vita ci renda sempre più ferventi nel rendere grazie a te, fonte di ogni bene. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio delle sante vergini e dei santi religiosi

p. 417

ANTIFONA ALLA COMUNIONE 1Gv 1,7

Se camminiamo nella luce, come Dio è nella luce,
noi siamo in comunione gli uni con gli altri,
e il sangue di Gesù Cristo, suo Figlio,
ci purifica da ogni peccato. Alleluia.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, questo cibo spirituale che fu nutrimento e sostegno di santa Caterina nella vita terrena, comunichi a noi la tua vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Nel fuoco dello Spirito

Uno dei tratti che maggiormente si rivelano nell'esperienza spirituale e nella vita stessa di santa Caterina da Siena, è quello dell'armonia tra un'intensa vita mistica e una presenza attiva nelle vicende del mondo e della Chiesa. La scelta di vita rigorosamente penitenziale nel terz'ordine domenicano, la profondità delle esperienze interiori, le doti profetiche, la forza del pensiero teologico espressa nel *Dialogo della Divina Provvidenza*, la molteplicità di rapporti con laici ed ecclesiastici, la partecipazione attiva alle vicende politiche e religiose del suo tempo, trovano in questa donna forte una mirabile sintesi. Anzi, la santa senese appare come uno dei momenti più significativi di una presenza peculiarmente femminile nella e per la Chiesa. Ma qual è il segreto della santità di Caterina? Le sue doti umane o il suo intuito mistico? La sua forza interiore o il suo amore appassionato per la Chiesa, la sua unità e la sua pace? Tutto questo ha certamente

contribuito a rendere unica la santità di Caterina. Ma il segreto di Caterina è custodito nel profondo del suo cuore: un cuore che ama con la stessa potenza dell'amore di Dio e un cuore che sa essere piccolo e povero.

Caterina ha avuto un'esperienza «palpabile» dell'amore di Dio. Il corpo di Caterina, addestrato a sopportare le prove più dure, diventa docile alle domande dell'anima e l'orienta a un rapporto sempre più intenso e intimo con Cristo (lo sposalizio mistico e le stimmate). E c'è un simbolo dell'amore di Cristo che colpisce profondamente Caterina: il sangue. Cristo, con il suo sangue, cioè con il dono della sua vita, purifica l'uomo dal peccato. «Se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, il Figlio suo, ci purifica da ogni peccato» (1Gv 1,7). Nel *Dialogo della Divina Provvidenza* Caterina usa un'immagine per esprimere la mediazione di Cristo nell'economia della salvezza: è quella del ponte. Cristo è il ponte che permette all'uomo di attraversare il fiume del peccato: «È lui – ci ricorda Giovanni – la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo» (2,2).

Questa conformazione a Cristo, nutrita continuamente da un dialogo interiore, è la fonte della sua sapienza. Caterina ha veramente imparato da colui che è «mite e umile di cuore» (Mt 11,29), perché ha compreso che lì dimora la vera sapienza. Donna illetterata, ha accettato di essere parte di quei piccoli a cui Dio ha

rivelato i segreti del suo cuore. Quando un cuore è abitato dall'amore, è infiammato dalla carità di Dio, dal fuoco dello Spirito, allora può penetrare le vie della vera sapienza, la sapienza che si rivela nella stoltezza e nella debolezza della croce di Cristo, la fonte di ogni contemplazione. Caterina, assieme ai tanti piccoli che ci aiutano a vivere la radicalità dell'evangelo, può unirsi alla lode di Cristo: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza» (11,25-26). In una sua preghiera, Caterina, completamente assorbita dalla benevolenza di Dio, può esclamare: «Con il velo della tua misericordia chiudi e copri l'occhio della tua giustizia, e apri l'occhio della tua pietà. Con il legame della carità, lega te stesso e placa la tua ira».

Signore mio, volgi l'occhio della tua misericordia sopra il popolo tuo e sopra il corpo mistico della santa Chiesa. Noi siamo immagine tua, e tu immagine nostra per l'unione che hai stabilito fra te e l'uomo, velando la divinità eterna con la povera nube dell'umanità corrotta di Adamo. Quale il motivo? Certo l'amore. Per questo amore ineffabile ti prego e ti sollecito a usare misericordia alle tue creature (Preghiera di santa Caterina da Siena).

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Caterina da Siena, dottore della chiesa (1380).

Ortodossi e greco-cattolici

Giasone e Sosipatro (I sec.); memoria dei santi nove martiri di Cizico (sotto Licinio, 321-323) e di san Memnone il Taumaturgo.

Copti ed etiopici

Ieroteo di Atene (I sec.), discepolo dell'apostolo Paolo.